









# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## LA VOCE dei lettori

### I GIUDICI RIPERCORRONO L'ITINERARIO INSANGUINATO DELLE SS DI REDER

# Parla una bimba che scampò al massacro nascosta accanto ai cadaveri dei genitori

#### L'immane strage di 107 Innocenti a Valla e la fuclazione di cinquantatre ostaggi a Bardino

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
FIVIZZANO, 4. — Compilata la strage di Sant'Anna, il battaglione di Reder ritornò a Pietrasanta e da qui, attraverso le strade solitarie, salirono sui colli appiunti, punto a punto, e raggiunsero l'Appennino toscano-milano, scavalcato un mese dopo per scendere a Marzobotto dove le tracce della ferrea spedizione si perdono in uno sconfinato lago di sangue.

La sera del 12 agosto le belve di Reder scesero a Pietrasanta, il 10 erano a Bardino e a San Terenzo, il 24, il 25 e il 28 a Valla, a Montescano, a Monzuno e a Gragnola; verso la metà di settembre li ritrovammo qua e là sulle pendici e lungo le valli appenniniche e poi, dalla fine di settembre fino ai primi di ottobre, nei dintorni di Marzobotto. L'itinerario seguito dal battaglione...

...a San Terenzo, all'osteria di Olgieri, insieme ad altri 6 ufficiali del suo comando e qui, intorno alla stessa tavola dove l'assassino mangiò o bevve, naturalmente senza pagare, giuldeti oggi hanno raccolto delle deposizioni di enorme interesse per la ricostruzione della strage nel fondo Vella. Il proprietario dell'osteria è ricoverato, per cura, all'ospedale di Genova, ma il fratello Roberto Olgieri ha un'ottima memoria e può aiutarci la Corte a stabilire la precisa responsabilità di Reder nella tragedia di Vella. Dunque verso l'una del pomeriggio il maggiore stava banchettando quando fu raggiunto da una staffetta che gli mostrò un foglio di carta, il maggiore lesse freneticamente lo scritto, gli appese la sua firma in calce e lo riconsegnò al porta-ordini che se ne andò in fretta imboccando la stradina che conduce a Vella. L'ufficiale che aveva...

tenente Fischer, il carista morto, durante la battaglia di Vienna. Ma Roberto Olgieri lo può escludere con piena certezza. «C'erano dei partigiani tra le vittime», chiede il presidente generale Petrolli a Roberto Olgieri. «Non risponde l'uomo, di cui il procuratore generale ha chiesto immediatamente la citazione, «erano donne, bimbi e uomini sfollati da San Terenzo che si erano rifugiati là, convinti di essere al sicuro».



Un momento dei drammatici confronti di ieri l'altro. Una donna riconosce il criminale Reder, ma la «jena» nega di averla mai vista

una sola persona riuscì a scampare al massacro: Clara Cecchini, una bimba di otto anni che oggi siamo andati a ritrovare sul fondo, seguendo lo stesso sentiero sassoso su cui passò la staffetta di Reder. La bimba conta ora 15 anni, ma nei suoi occhi di adolescente la terribile visione di quel pomeriggio d'estate è rimasta nitida e realistica. «Io sono profonda di quello che il bombardamento dei mitragliatori le ha scavato nelle carni».

«I tedeschi vennero a scenderci a casa — racconta la giovanotta — e ci portarono qui e ci rinchiodero insieme ad altri rastrellati nella cucina. Tutti avevano paura, ma i tedeschi ci dissero di non aver paura, che nulla perché dovevano solo farci una fotografia. Verso l'una ci hanno fatto uscire e ci hanno messo in fila per uno sotto il pergolato che non era vicino alla mamma, al babbo e ai miei due fratelli e caddi con loro, colpita Ripresi conoscenza proprio mentre un soldato stava passando tra i caduti per vedere se non tutti morti, ma io non mi mossi. Quando se ne furono andati tutti sentii una gran sete ed entrai in cucina per bere. Per una tornata qui e mi sono sdraiata vicino ai miei genitori dove mi hanno trovato a sera quelli che erano venuti a salvarmi».

Un momento dei drammatici confronti di ieri l'altro. Una donna riconosce il criminale Reder, ma la «jena» nega di averla mai vista

«E' un triste racconto della vicenda — ed è veramente difficile immaginare qualcosa di più triste della visione di una bimba sola tra una schiera di morti nel silenzio di una calda pomeriggio d'estate sui monti di Fivizzano — e intanto, non lo di qui hanno proseguito per Montescano e Valla, dove le truppe di Reder assassinarono altri 200 civili. Il sopralluogo è i colloqui con i testimoni hanno scatenato la Corte per l'intero pomeriggio».

Dopo una notte di pressioni, di lusinghe e intimorimenti, le cinque città sui monti ritenuti più deboli, personalmente dal sindaco scortato da robuste squadriglie di poliziotti, nove individui di cui tre soltanto minatori, si dichiararono disposti ad andare nella zolfatura dove il lavoro è fermo da 40 giorni circa e cioè dal 28 agosto.

### Il Consiglio di Viterbo per le terre ai contadini

#### VITERBO, 4. — Il Consiglio comunale di Viterbo, composto in maggioranza di democristiani, su

va potuto sbirciare il foglio firmato dal suo superiore, divenne bianco in viso per l'emozione e, chinatosi all'orecchio dell'organico, gli sussurrò accennando al maggiore: «cattivo».

Dopo una notte di pressioni, di lusinghe e intimorimenti, le cinque città sui monti ritenuti più deboli, personalmente dal sindaco scortato da robuste squadriglie di poliziotti, nove individui di cui tre soltanto minatori, si dichiararono disposti ad andare nella zolfatura dove il lavoro è fermo da 40 giorni circa e cioè dal 28 agosto.

### I mafiosi Miceli e l'avvocato De Maria depongono oggi nell'aula di Viterbo

#### Rievocata, attraverso la lettura degli atti processuali, la barbara uccisione del prof. Orestano - Come Terranova fuggì in Tunisia

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
VITERBO, 4. — Nelle celle separate loro assegnate nel carcere di S. Maria in Gradi, i due «assi» della mafia Ignazio e Nino Miceli e lo sparuto dott. Gregorio De Maria attendono l'udienza di domani, durante la quale saranno chiamati a deporre.

Intanto la Corte, decisa a mantenere il turno stabilito che vuole che le torture vengano prima, l'imputato fu condotto a termine con scrupolosa ferocia. Uscivano dalla porta della clinica il professor Orestano e suo figlio, quando i banditi sbarbarono loro la strada con l'intimazione di seguirli. Il giovane Orestano tentò qualche resistenza, ma una scarica di mitra lo rognò.

Oscura e tragica vicenda quella di questo medico il cui nome Picciotto ha fatto più volte come di colui che assisteva i banditi in forme di prelievo vino o morto. L'impresa fu condotta a termine con scrupolosa ferocia. Uscivano dalla porta della clinica il professor Orestano e suo figlio, quando i banditi sbarbarono loro la strada con l'intimazione di seguirli. Il giovane Orestano tentò qualche resistenza, ma una scarica di mitra lo rognò.

La polizia, non potendo o non volendo fare meglio, corse ai ripari quando ormai i buoi erano scappati dalla stalla e poco contava chiudere a notte. Cercò di abbattere la barca che risultò essere un peschereccio a motore dal romantico nome di «Rosita», addetto al contrabbando di tabacco, oltre che, si intende, all'altra merce, quella della pesca. Nella casa del proprietario, certo Milazzo, a Castellammare del Golfo, vennero trovate reti da pesca francesi e tabacco estero che confondevano i sospetti della polizia e portarono al sequestro dell'imbarcazione e allo arresto del proprietario.

### UN PASSO DELLA CONFEDERAZIONE, DELLA C.I.S.L. E DELL'U.I.L.

# I contadini chiedono che il Senato approvi la legge sui contratti agrari

Ieri mattina i rappresentanti della C. I. S. L., della U. I. L. e della Confederazione, sono stati ricevuti a Palazzo Madama dal sen. Salomone, presidente della Commissione dell'Agricoltura, al quale hanno esposto il punto di vista dei lavoratori agricoli intorno alla questione della riforma dei contratti di cui il progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati è ora all'esame della predetta commissione.

I rappresentanti delle suddette organizzazioni, dopo avere espresso la insoddisfazione delle categorie contadine per il mancato accoglimento, nel progetto approvato dalla Camera dei Deputati, di loro importanti rivendicazioni, hanno affermato la necessità che siano evitati ulteriori peggioramenti al progetto stesso, onde evitare un'ulteriore drappello della Field-Gendarmerie.

U. I. L. - Terra e della Confederazione hanno prospettato l'esigenza che il progetto di legge sia rapidamente approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei Deputati.

Il sen. Salomone ha assicurato che comunicherà alla commissione questa posizione delle tre organizzazioni sindacali.

### Richiesta di trattative per i salari dei panettieri

La Federazione degli alimentari ha inviato ieri una lettera alla Federazione dei panettieri chiedendo che venga fissato un incontro con il titolare «Focione» della pasticceria di via Roma, per discutere sulla rivalutazione salariale da tempo reclamata dai panettieri.

In pari tempo i rappresentanti del ministero hanno chiesto il ministro del lavoro di intervenire perché venga sospesa la revisione dei dati di panificazione, inviando inoltre direttive ai sindacati provinciali perché non accedano a nessun incontro per tale revisione salariale.

### Un'eroina vietnamita torturata a morte dai francesi

SCIANGAI, 4. — La radio Voice del Viet Nam ha trasmesso la notizia della morte dell'eroina pacifista Nhyuen Ty-kuk, deceduta per le torture dei carnefici francesi. Nhyuen Ty-kuk, che aveva 27 anni, era una delle dirigenti della organizzazione femminile del villaggio di Kuyen Trum, nella provincia di Ha Ngyuen, nel Viet Nam del nord. Essa aveva già compiuto numerosi atti di coraggio, quando fu catturata dai nemici e sottoposta a bestiali torture.

### Convegno delle C.G.I.L. Alla Italia per i miglioramenti salariali

La C.G.I.L. ha convocato per sabato 6, a Milano un convegno di tutte le Camere del Lavoro dell'Italia italiana per discutere sul miglioramento dei salari dei lavoratori italiani. Al via del convegno parteciperà il segretario generale on. Di Vittorio.

### Deputati di ogni settore d'accordo con gli statali

Interessanti dichiarazioni degli onorevoli Giordani, Maria Ciaroni e Gullì e De Vita

Numerose delegazioni di pubblici dipendenti romani si sono recate a far presente ai Deputati e Senatori della circoscrizione di Roma la situazione di estremo disagio della categoria e la richiesta di tutti i pubblici dipendenti romani a parlamentari che essi hanno eletto, di pronunciarsi e votare a favore delle richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali.

### IL PROCESSO PER I FATTI DI PORZUS

# Le glorie della Natisone rievocate dagli imputati

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
PORZUS, 4. — Il processo per i fatti di Porzus è continuato stamane con il seguito dell'interrogatorio di G. Sasso che ha proseguito il suo racconto alternato a tratti da risposte.

Dalla sua parte, con particolari talvolta minuziosi, vengono ricostruiti le tappe del glorioso cammino della «Natisone»; dal combattimento del 28 maggio '44 costato 100 morti ai tedeschi secondo la loro ammissione fino alle grandi battaglie costate 700 morti e dispersi ancora nelle Prealpi Giulie e poi in Slovenia, mentre da parte nostra inaugurava la tattica dello sfoltimento delle formazioni.

Una delegazione dei 21. Stabili di Grano si recata dal senatore Ceresa (Dc) il quale ha dichiarato di essere d'accordo con le richieste della categoria.

Altre domande che, parte civile, assolutamente dignitosa di esperienze partigiane, rivolge a sproposito, finalmente alcune serie domande vengono poste dal Presidente.

### DOPO 40 GIORNI DI LOTTA DI TUTTA LA POPOLAZIONE

# Il padrone scaglia la polizia contro gli eroici minatori di Lercaro

**DAL NOSTRO CORISPONDENTE**  
PALERMO, 4. — Una gravissima provocazione è stata organizzata all'alba di oggi a Lercaro, contro quegli eroici minatori, dal negriero Ferrarini, che ha fatto scendere dal sindaco e del commissario comandante le ingenti forze di polizia ivi dislocate.

Il bilancio del giorno scorso fu di 1127 morti, 367 dispersi, 643 feriti. Accanto a questo, «Sasso» narra la sorda lotta sostenuta per iniziare la guerra di liberazione in zone sulle quali gli sloveni accampavano il loro diritto.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

Dopo una notte di pressioni, di lusinghe e intimorimenti, le cinque città sui monti ritenuti più deboli, personalmente dal sindaco scortato da robuste squadriglie di poliziotti, nove individui di cui tre soltanto minatori, si dichiararono disposti ad andare nella zolfatura dove il lavoro è fermo da 40 giorni circa e cioè dal 28 agosto.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

### Assassinato in America il gangster Moretti

**NEW YORK, 4.** — L'italo-americano Willie Moretti, di 37 anni, noto organizzatore di scommesse clandestine ed intimo amico di Al Capone e di Lucky Luciano, è stato ucciso lunedì in un ristorante di Cliffside Park (New Jersey).

La violenza e selvaggia carica scatenava il terrore nella eroica cittadina che da 40 giorni lotta per liberarsi per liberarsi.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

### Il Sindicato dei ferrovieri contro l'aumento delle tariffe

#### Il deficit nel bilancio dello FF. SS. si può colmare riducendo i costi di produzione

Il Sindicato Ferrovieri italiani ha diramato ieri, alla stampa il seguente comunicato: «La stampa quotidiana ha dato notizia che il Comitato Prezzi ha iniziato l'esame della richiesta di aumento delle tariffe ferroviarie avanzata dal Consiglio di Amministrazione dell'F.S. La richiesta sarebbe essenzialmente motivata dal rilevante disavanzo dell'Azienda Ferroviana, dell'esistenza di tariffe ancora al di sotto dei costi di esercizio e da nuovi oneri per soddisfare le richieste di miglioramenti economici al personale e per la rivalutazione delle pensioni corrisposte agli agenti di poveranza».

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

### L'ex magistrato Greco è morto ieri all'ospedale

FIRENZE, 4. — Il dott. Mario Greco, ex-sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, è deceduto alle 3.40 di stamane all'ospedale di Sesto San Giovanni, dopo aver sofferto di una emorragia cerebrale.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

### LA SEDUTA AL SENATO

# Intervento di Mussolini sul bilancio della Giustizia

Il Senato ha ieri continuato la discussione del bilancio della Giustizia. Hanno parlato i compagni PICCHIOTTI e Domenico RIZZO, il liberale VENDITTI, il socialista TONELLO, il sardista MASTINO e il repubblicano BOERI.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

Ad un concorso di coltivatori dilettanti, Michela Rivara ha vinto il primo premio con questi magnifici pomodori. C'è però chi mormora che la giuria sia stata indebitamente influenzata dal delizioso «Sorriso Durban» di Michela.



«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

### 18 mesi di naja?

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

«Sasso» è in Jugoslavia non so con precisione, ma in totale tra morti e dispersi, quasi 1.600.

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## L'appello di Grotewohl

La Camera popolare della Repubblica democratica tedesca, riunita il 15 settembre scorso in seduta straordinaria, dopo avere ascoltato un rapporto del presidente del Consiglio dei ministri Grotewohl, decise di inviare al Bundestag della Repubblica federale un appello in cui era formulata la proposta di costituire un comune Consiglio tedesco dei rappresentanti della Germania orientale e della Germania occidentale. Questo Consiglio dovrebbe decidere sulla convocazione di libere elezioni tedesche comuni allo scopo di costituire una Germania unita, democratica e pacifica, l'accelerando l'attuale processo di un trattato di pace con la Germania. L'appello terminava con queste parole dei membri della Camera popolare tedesca: «Dopo le nostre discussioni decise di condurre le trattative con i rappresentanti della Germania occidentale in uno spirito di sincera disposizione alla comprensione e al compromesso, e di convocare il Consiglio comune tedesco quanto prima in Berlino, capitale della Germania».

L'appello della Camera popolare tedesca veniva annunciato dopo la riunione a Washington dei tre Ministri degli affari esteri, francese e americano che si pronunciarono per una partecipazione necessaria dell'Occidente ai piani di riarmo della «comunità continentale europea», e alla vigilia della conferenza atlantica di Ottawa, nella quale si discuteva l'accordo dei «tre». L'elemento nuovo delle due decisioni di Washington e di Ottawa è nel carattere esecutivo che hanno assunto i progetti di riarmo della Repubblica di Bonn. Lo slogan coniato dalla stampa governativa francese per spiegare la sottofascista di Schuman alla volontà americana di «non si avrà soldato tedesco, se non sarà europeo». Con ciò Schuman, il ministro degli Esteri francese, ha cercato di mettere dritta la opinione pubblica francese la gravità della decisione di Washington relativa al riarmo e alla ricostruzione della Wehrmacht sui «punti di vista». Ma si chiama «europeo», la sostanza dell'esercito tedesco non cambia; i quadri di esso, la sua intelligenza sono quelli più lettrati, i suoi ufficiali più agguerriti, sono dichiarati alla luce del sole.

L'altro aspetto della decisione di Washington e di Ottawa riguarda la questione dei «diritti di Adenauer». Secondo i comunicati emessi dai «tre», Stati Uniti, Francia e Inghilterra si accingono a firmare un accordo bilaterale con il governo di Bonn in base al quale alla Repubblica federale verrebbe concessa appunto «la parità di diritti» con gli alleati, in pratica questa concessione viene fatta a una condizione: che la Germania occidentale costituisca un esercito che entri a fare parte di quello dell'Alleanza atlantica.

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

## GRANDI SUCCESSI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE NEL VIET NAM

### I soldati di Ho Ci Min all'offensiva per liberare il Thai dai colonialisti

Lo Stato Maggiore francese annuncia nuove ritirate - Un miliardo di franchi al giorno inghiottiti dalla "sporca guerra" - Crescente malcontento in Francia

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

PARIGI. 4. — Da ieri lo Stato Maggiore francese annuncia, con la solita parsimonia di particolari, che combattimenti accaniti sono in corso nel Viet Nam ed esattamente nella regione del Thai, confinante con il Tonchino, che le forze popolari sono in procinto di liberare spazzando via gli ultimi guarnigioni degli invasori; i laconici comunicati del Comando francese danno notizia di nuove ritirate e dell'abbandono di altre località.

Il generale De Latre de Tassigny comandante supremo dell'operazione militare in Indocina, durante il suo recente viaggio a Washington aveva voluto fare lo spaccato, dichiarando capace di sconfiggere il passato del Viet Nam. Da allora egli va ripetendo la stessa cosa in Francia, sebbene le notizie che giungono da laggiù lo abbiano già convinto che la guerra in Indocina è un entusiasmo bellicoso, e lo ripeterà probabilmente, durante il viaggio che effettuerà a Londra nei giorni prossimi. Ma sta di fatto che in un anno di permanenza in Indocina egli non è riuscito neppure a evitare nuove sconfitte alle truppe da lui comandate.

La realtà non è gloriosa né per De Latre, né per il suo governo. Col passare dei mesi degli anni della guerra contro il Viet Nam di vent'anni sempre più terribile, più disperata e sanguinosa per la Francia. Alcune settimane fa, arrivando a New York il ministro dell'Estero, René Mayer confessava che questa criminale aggressione è costata alla Francia 30 mila morti (senza contare il numero dei feriti) e che il bilancio è ancora più gravoso (oltre nell'anno in corso 850 milioni di dollari, vale a dire più del doppio degli aiuti americani alla Francia ed alle sue colonie).

**Un miliardo al giorno**

Un miliardo di franchi al giorno vengono inghiottiti in Estremo Oriente senza che in cinque anni sia riuscito a registrare un solo grosso successo: le loro posizioni sono anzitutto costantemente indebolite.

Il cruccio maggiore per la borghesia francese è che il Viet Nam è un gruppo di obbedienza atlantica e causato dalla decimazione dei migliori quadri militari, ufficiali e sottufficiali, che la guerra in Indocina ha fatto e sta facendo. Essi sono il governo francese può ancora servirsi di soldati reclutati con forza nelle colonie o dei militari della Legione straniera, per i comandi e per le operazioni, ma gli effettivi di carriera: gli ufficiali e sottufficiali più esperti cadono così ogni giorno nelle risse del Tonchino, compromettendo l'equilibrio delle divisioni che i ministri francesi hanno promesso al generale Eisenhower. La «sporca guerra» non viene dunque osteggiata soltanto dalle grandi masse popolari ma è criticata apertamente in numerosi circoli politici, militari ed economici della borghesia francese, che vede sparire senza speranza nella tempesta indocinese le sue migliori riserve.

La guerra nel Viet Nam ha subito ormai una evoluzione che non le permette più neppure di essere definita una guerra condotta in nome degli interessi di un pugno di capitalisti francesi. Essa è parte della stessa borghesia ha irrimediabilmente perduta.

La Repubblica del Viet Nam si è rafforzata al contrario sin all'insurrezione del Viet Nam, ed un grande partito nazionale, il Partito del Lavoro, ed un grande movimento, il Fronte Nazionale (Lien Viet), che raggruppa tutte le alte potenze straniere, hanno preso il gioco di Hiler; non esistono più quelle condizioni politiche e nemmeno quelle condizioni psicologiche. Quel 75% dei tedeschi che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

## DOPO L'ANNUNCIO ALLA CASA BIANCA SULLA "ATOMICA", La provocazione di Truman nasconde il superpiano atomico americano

Dichiarazioni rivelatrici della stampa e di deputati americani

WASHINGTON. 4. — La stampa americana ha dato ogni enorme rilievo all'annuncio dato da Truman secondo cui nell'Unione Sovietica sarebbe esplosa una seconda bomba atomica.

Secondo le linee propagandistiche già tracciate dal comunicato, che ne denunciavano le finalità provocatorie, la stampa americana e i portavoce degli ambienti governativi affermano che l'esplosione provverebbe che da parte sovietica «non si usa l'energia atomica a scopi pacifici».

Le ragioni effettive del lancio da fonti così autorevoli come lo stesso presidente degli Stati Uniti, di una notizia quale quella contenuta nel comunicato della Casa Bianca, sono state rivelate abbastanza chiaramente dalle stesse agenzie americane, poche ore dopo l'annuncio di Truman. «Si ha ritenuto che l'annuncio di Truman da una fonte vicina alla Commissione per l'energia atomica — che il Congresso sarà stimolato dallo stesso Truman a approvare rapidamente lo stanziamento di sei miliardi di dollari all'anno per incrementare il programma atomico degli Stati Uniti».

«Il rappresentante Henry Jackson — informa una agenzia di stampa americana — ha predetto che l'annuncio della Casa Bianca darà alla Commissione per l'energia atomica uno sprone circa la votazione relativa all'incremento del programma atomico». «Dal canto suo il senatore Mac Mahon ha sottolineato la necessità di un immediato incremento del programma atomico americano».

«Esperti del Congresso ribadiscono che la notizia è stata una provocazione che Truman ha fatto per mettere in guardia gli americani da un miliardo a sei miliardi di dollari. Tali dichiarazioni e informazioni sono sufficienti per rivelare le ragioni del «concezionismo» di Truman; convincere l'opinione pubblica americana della «necessità» di nuovi giganteschi stanziamenti per la micidiale arma atomica. Ma più grave di tutto è stata una odierna dichiarazione del Presidente Truman, il quale, commentando lo stesso annuncio, ha detto di non essere sicuro se l'avvicinamento da lui reso noto non comporti un aggravamento del pericolo di guerra: la portata della provocazione si è quindi allargata e, come si vede, essa, che si agguerrisce, tende a rivolgersi intesa ad accentrare in campagna di isterismo bellicista nel mondo.

Vi è tuttavia anche un altro aspetto propagandistico del messaggio che va rilevato. L'agenzia U. P. scrive che «l'annuncio della Casa Bianca ha fornito agli Stati Uniti un mezzo per mettere in discussione le affermazioni della stampa comunista, tra cui il famoso Appello di Stoccolma, secondo cui il governo sovietico non è un stato aggressore in quanto fabbricano bombe atomiche».

A parte il fatto che l'annuncio «lungamente atteso» di Truman non si fonda su nessuna evidenza e pertanto avrebbe potuto essere fatto in qualsiasi momento senza compiere un particolare sforzo, va notato che gli Stati Uniti tentano spudoratamente di porsi sul terreno del pacifismo quando sono essi che hanno imposto tutta la loro politica estera sul «risolto atomico» e quando il mondo intero ha costantemente rifiutato un controllo dell'energia atomica e dopo che Truman, non più tardi di una settimana fa, ha detto che gli scopi interni e internazionali sono «terrorifici e micidiali» di cui la America sarebbe in possesso.

La manovra appare decisamente puerile e non potrà trarre in inganno l'opinione pubblica mondiale, non esclusa quella degli Stati Uniti d'America.

**ENZO RAVA**

## Le trattative per il riarmo di Bonn procedono tra contrasti e opposizioni

I colloqui tra Adenauer e i tre alti commissari occidentali - La Camera del Popolo discuterà domani la risposta ai quattordici punti di Adenauer per le elezioni generali unitarie

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO. 4. — Il Cancelliere Adenauer si è incontrato lunedì con i tre alti commissari occidentali nella residenza di Mc Cloy. Le tre ore di conversazione di lunedì e le altrettante di mercoledì non sono state sufficienti a risolvere una serie di problemi della Germania occidentale, e i colloqui verranno ripresi il 10 ottobre, dopo che essi potrebbero essere aggiornati. Sembra infatti che l'alto commissario britannico in Germania occidentale, Sir Kirkpatrick, abbia deciso di recarsi a Londra per chiedere la sospensione dei negoziati con Bonn sul riarmo, visto che non è stato compiuto alcun progresso.

Il fatto è che Adenauer si trova in una posizione estremamente difficile, e non può accettare senza riserve una serie di condizioni delle resistenze proposte che comportano, oltre al reclutamento e l'ingrandimento di tedeschi nell'esercito atlantico, anche un prolungamento del periodo di occupazione dello statuto di occupazione, sotto le

mentite spoglie dell'accordo contrattuale. Adenauer, per ben dispetto che possa essere ad aderire ai piani riarmati di Washington, deve tener conto dell'opinione pubblica tedesca la quale, dopo le proposte di Grotewohl, rifiuta con sempre maggiore energia di fornire carne da cannone agli americani e di prolungare la divisione della Germania perché i settori occidentali possano costituire una base di aggressione antisovietica. Senza dimenticare che Adenauer deve anche fare i conti con l'opposizione nazionalista del socialdemocratico Schumacher nonché con quello dei generali nazisti, i quali accettano il riarmo tedesco al solo patto di assumere una posizione dirigente nella organizzazione atlantica. Come si vede, non sarà facile compito, per Adenauer, accettare, così come sono, le decisioni di Washington.

A complicare di più le carte in tavola, nemmeno tra gli occidentali vi è un schieramento unitario. I francesi infatti, reagiscono, ma la loro opposizione è ancora meno rigida dell'americano Mc Cloy

il quale, nonostante tutto, trova al suo fianco Adenauer. L'atteggiamento di Adenauer, che non accetta ancora di aderire completamente di fronte all'imperialismo tedesco, risorto sotto la bandiera stellata, ed è restato in particolare, a pagare la propria quota, come Bonn e Washington pretendono, per la formazione della nuova Wehrmacht. Oltre al problema del pagamento del riarmo, i rappresentanti francesi sollevano quello del controllo sulla produzione bellica tedesca; essi chiedono, infatti, che venga tuttavia mantenuto il controllo di sicurezza di Coblenza, ma anche su questo terreno Mc Cloy e Adenauer non sono disposti a cedere.

L'ultima istanza francese è quella della protezione di impianti atomici in Germania occidentale, ma il Tagespiegel scrive oggi che gli Stati Uniti costringeranno Parigi ad accettare sia la installazione di impianti atomici, sia la produzione di materiale elettrico di guerra, sia, infine, gli impianti atomici.

Per quanto riguarda i circoli di Bonn, da parte americana non ci si preoccupa che di richiamare ben volentieri alla calma; i generali nazisti, soprattutto, dopo la recente costituzione della «Verband Deutscher Soldaten», sono assolutamente intransigenti. Si afferma inoltre che le riserve aeree e in dollari dell'area della sterlina sono ancora una volta crollate. Nel corso del trimestre soltanto, queste riserve sono diminuite di ben 800 milioni. Il ministro delle Finanze ha spiegato questa diminuzione con l'aumento delle importazioni di tabacco e di cotone, con la necessità in cui si è trovata l'Inghilterra di comprare nell'area del dollaro il petrolio che precedentemente veniva dall'Iran, e con il ribasso dei prezzi di certi prodotti di cui il Commonwealth è esportatore.

La Camera britannica, che ha emanato un comunicato, ha ammonito il paese che bisogna correre subito ai ripari e porre rimedio a questa situazione. Sui rimedi che le autorità britanniche intendono mettere in atto, si sta ancora discutendo. D'altra parte, si sa, per Adenauer, che è stata convocata a Londra una riunione di personalità del Commonwealth allo scopo di preparare una conferenza dell'impero sulla critica situazione finanziaria.

Inoltre, Gaiskell ha dichiarato in un pranzo di banchieri che probabilmente il governo britannico chiederà a quello americano di procrastinare la scadenza della prima rata di interessi che l'Inghilterra dovrebbe pagare sul prestito di 3.750 milioni di dollari ricevuto dagli S.U. D'altra parte, una speciale commissione parlamentare ha chiesto la riduzione delle spese dei servizi britannici all'estero, specie che sarebbero eccessive. Infine, si dice fin d'ora che la famigerata austerità sarà ulteriormente accentuata.

Bisogna ricordare che all'inizio dell'anno scorso, Londra aveva annunciato che il risparmio di dollari era stato completamente colmato, con l'aumento delle esportazioni di materie prime strategiche dal Commonwealth negli Stati Uniti, e che l'Inghilterra aveva deciso di rinunciare agli «aiuti» Marshall.

Ciò dimostra in modo evidente che il sistema del commercio estero inglese, basato sul principio americano della discriminazione commerciale non può che condurre al fallimento.

Il governo di Londra infatti commercia sotto la pressione americana, esclusivamente o quasi con gli altri paesi atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti, mentre esso trarrebbe enormi vantaggi e, forse, riuscirebbe a stabilizzare veramente la sua situazione economica svuotando gli scambi con l'Unione Sovietica e le repubbliche popolari.

**Il Parlamento britannico discute ufficialmente**

LONDRA. 4. — I membri della Camera dei Comuni, eletti nel 1950, si sono riuniti oggi per l'ultima volta prima delle elezioni generali, che avranno luogo il 25 ottobre. Dopo la lettura del discorso del re, tenuta dallo speaker e dopo le tradizionali cerimonie, il Parlamento britannico si è quindi sciolto.

**PETRO INGRAO - Direttore**  
Sergio Scuderi - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 105 - Roma

## Scioperi e proteste a Torino contro le decisioni della FIAT

Oggi Di Vittorio e Santi parlano a Sesto San Giovanni - Grave intransigenza degli industriali nelle trattative per la Breda e la SIAI

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO. 4. — Il Cancelliere Adenauer si è incontrato lunedì con i tre alti commissari occidentali nella residenza di Mc Cloy. Le tre ore di conversazione di lunedì e le altrettante di mercoledì non sono state sufficienti a risolvere una serie di problemi della Germania occidentale, e i colloqui verranno ripresi il 10 ottobre, dopo che essi potrebbero essere aggiornati. Sembra infatti che l'alto commissario britannico in Germania occidentale, Sir Kirkpatrick, abbia deciso di recarsi a Londra per chiedere la sospensione dei negoziati con Bonn sul riarmo, visto che non è stato compiuto alcun progresso.

Il fatto è che Adenauer si trova in una posizione estremamente difficile, e non può accettare senza riserve una serie di condizioni delle resistenze proposte che comportano, oltre al reclutamento e l'ingrandimento di tedeschi nell'esercito atlantico, anche un prolungamento del periodo di occupazione dello statuto di occupazione, sotto le

mentite spoglie dell'accordo contrattuale. Adenauer, per ben dispetto che possa essere ad aderire ai piani riarmati di Washington, deve tener conto dell'opinione pubblica tedesca la quale, dopo le proposte di Grotewohl, rifiuta con sempre maggiore energia di fornire carne da cannone agli americani e di prolungare la divisione della Germania perché i settori occidentali possano costituire una base di aggressione antisovietica. Senza dimenticare che Adenauer deve anche fare i conti con l'opposizione nazionalista del socialdemocratico Schumacher nonché con quello dei generali nazisti, i quali accettano il riarmo tedesco al solo patto di assumere una posizione dirigente nella organizzazione atlantica. Come si vede, non sarà facile compito, per Adenauer, accettare, così come sono, le decisioni di Washington.

A complicare di più le carte in tavola, nemmeno tra gli occidentali vi è un schieramento unitario. I francesi infatti, reagiscono, ma la loro opposizione è ancora meno rigida dell'americano Mc Cloy

il quale, nonostante tutto, trova al suo fianco Adenauer. L'atteggiamento di Adenauer, che non accetta ancora di aderire completamente di fronte all'imperialismo tedesco, risorto sotto la bandiera stellata, ed è restato in particolare, a pagare la propria quota, come Bonn e Washington pretendono, per la formazione della nuova Wehrmacht. Oltre al problema del pagamento del riarmo, i rappresentanti francesi sollevano quello del controllo sulla produzione bellica tedesca; essi chiedono, infatti, che venga tuttavia mantenuto il controllo di sicurezza di Coblenza, ma anche su questo terreno Mc Cloy e Adenauer non sono disposti a cedere.

L'ultima istanza francese è quella della protezione di impianti atomici in Germania occidentale, ma il Tagespiegel scrive oggi che gli Stati Uniti costringeranno Parigi ad accettare sia la installazione di impianti atomici, sia la produzione di materiale elettrico di guerra, sia, infine, gli impianti atomici.

Per quanto riguarda i circoli di Bonn, da parte americana non ci si preoccupa che di richiamare ben volentieri alla calma; i generali nazisti, soprattutto, dopo la recente costituzione della «Verband Deutscher Soldaten», sono assolutamente intransigenti. Si afferma inoltre che le riserve aeree e in dollari dell'area della sterlina sono ancora una volta crollate. Nel corso del trimestre soltanto, queste riserve sono diminuite di ben 800 milioni. Il ministro delle Finanze ha spiegato questa diminuzione con l'aumento delle importazioni di tabacco e di cotone, con la necessità in cui si è trovata l'Inghilterra di comprare nell'area del dollaro il petrolio che precedentemente veniva dall'Iran, e con il ribasso dei prezzi di certi prodotti di cui il Commonwealth è esportatore.

La Camera britannica, che ha emanato un comunicato, ha ammonito il paese che bisogna correre subito ai ripari e porre rimedio a questa situazione. Sui rimedi che le autorità britanniche intendono mettere in atto, si sta ancora discutendo. D'altra parte, si sa, per Adenauer, che è stata convocata a Londra una riunione di personalità del Commonwealth allo scopo di preparare una conferenza dell'impero sulla critica situazione finanziaria.

Inoltre, Gaiskell ha dichiarato in un pranzo di banchieri che probabilmente il governo britannico chiederà a quello americano di procrastinare la scadenza della prima rata di interessi che l'Inghilterra dovrebbe pagare sul prestito di 3.750 milioni di dollari ricevuto dagli S.U. D'altra parte, una speciale commissione parlamentare ha chiesto la riduzione delle spese dei servizi britannici all'estero, specie che sarebbero eccessive. Infine, si dice fin d'ora che la famigerata austerità sarà ulteriormente accentuata.

Bisogna ricordare che all'inizio dell'anno scorso, Londra aveva annunciato che il risparmio di dollari era stato completamente colmato, con l'aumento delle esportazioni di materie prime strategiche dal Commonwealth negli Stati Uniti, e che l'Inghilterra aveva deciso di rinunciare agli «aiuti» Marshall.

Ciò dimostra in modo evidente che il sistema del commercio estero inglese, basato sul principio americano della discriminazione commerciale non può che condurre al fallimento.

Il governo di Londra infatti commercia sotto la pressione americana, esclusivamente o quasi con gli altri paesi atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti, mentre esso trarrebbe enormi vantaggi e, forse, riuscirebbe a stabilizzare veramente la sua situazione economica svuotando gli scambi con l'Unione Sovietica e le repubbliche popolari.

**Il Parlamento britannico discute ufficialmente**

LONDRA. 4. — I membri della Camera dei Comuni, eletti nel 1950, si sono riuniti oggi per l'ultima volta prima delle elezioni generali, che avranno luogo il 25 ottobre. Dopo la lettura del discorso del re, tenuta dallo speaker e dopo le tradizionali cerimonie, il Parlamento britannico si è quindi sciolto.

**PETRO INGRAO - Direttore**  
Sergio Scuderi - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 105 - Roma

## Delegazioni a Roma

La situazione nel Viet Nam ha subito ormai una evoluzione che non le permette più neppure di essere definita una guerra condotta in nome degli interessi di un pugno di capitalisti francesi.

La situazione nel Viet Nam ha subito ormai una evoluzione che non le permette più neppure di essere definita una guerra condotta in nome degli interessi di un pugno di capitalisti francesi. Essa è parte della stessa borghesia ha irrimediabilmente perduta.

La Repubblica del Viet Nam si è rafforzata al contrario sin all'insurrezione del Viet Nam, ed un grande partito nazionale, il Partito del Lavoro, ed un grande movimento, il Fronte Nazionale (Lien Viet), che raggruppa tutte le alte potenze straniere, hanno preso il gioco di Hiler; non esistono più quelle condizioni politiche e nemmeno quelle condizioni psicologiche. Quel 75% dei tedeschi che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

## La Gran Bretagna convoca delegati del Commonwealth

La disastrosa situazione finanziaria all'ordine del giorno della conferenza

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO. 4. — Il Cancelliere Adenauer si è incontrato lunedì con i tre alti commissari occidentali nella residenza di Mc Cloy. Le tre ore di conversazione di lunedì e le altrettante di mercoledì non sono state sufficienti a risolvere una serie di problemi della Germania occidentale, e i colloqui verranno ripresi il 10 ottobre, dopo che essi potrebbero essere aggiornati. Sembra infatti che l'alto commissario britannico in Germania occidentale, Sir Kirkpatrick, abbia deciso di recarsi a Londra per chiedere la sospensione dei negoziati con Bonn sul riarmo, visto che non è stato compiuto alcun progresso.

Il fatto è che Adenauer si trova in una posizione estremamente difficile, e non può accettare senza riserve una serie di condizioni delle resistenze proposte che comportano, oltre al reclutamento e l'ingrandimento di tedeschi nell'esercito atlantico, anche un prolungamento del periodo di occupazione dello statuto di occupazione, sotto le

mentite spoglie dell'accordo contrattuale. Adenauer, per ben dispetto che possa essere ad aderire ai piani riarmati di Washington, deve tener conto dell'opinione pubblica tedesca la quale, dopo le proposte di Grotewohl, rifiuta con sempre maggiore energia di fornire carne da cannone agli americani e di prolungare la divisione della Germania perché i settori occidentali possano costituire una base di aggressione antisovietica. Senza dimenticare che Adenauer deve anche fare i conti con l'opposizione nazionalista del socialdemocratico Schumacher nonché con quello dei generali nazisti, i quali accettano il riarmo tedesco al solo patto di assumere una posizione dirigente nella organizzazione atlantica. Come si vede, non sarà facile compito, per Adenauer, accettare, così come sono, le decisioni di Washington.

A complicare di più le carte in tavola, nemmeno tra gli occidentali vi è un schieramento unitario. I francesi infatti, reagiscono, ma la loro opposizione è ancora meno rigida dell'americano Mc Cloy

il quale, nonostante tutto, trova al suo fianco Adenauer. L'atteggiamento di Adenauer, che non accetta ancora di aderire completamente di fronte all'imperialismo tedesco, risorto sotto la bandiera stellata, ed è restato in particolare, a pagare la propria quota, come Bonn e Washington pretendono, per la formazione della nuova Wehrmacht. Oltre al problema del pagamento del riarmo, i rappresentanti francesi sollevano quello del controllo sulla produzione bellica tedesca; essi chiedono, infatti, che venga tuttavia mantenuto il controllo di sicurezza di Coblenza, ma anche su questo terreno Mc Cloy e Adenauer non sono disposti a cedere.

L'ultima istanza francese è quella della protezione di impianti atomici in Germania occidentale, ma il Tagespiegel scrive oggi che gli Stati Uniti costringeranno Parigi ad accettare sia la installazione di impianti atomici, sia la produzione di materiale elettrico di guerra, sia, infine, gli impianti atomici.

Per quanto riguarda i circoli di Bonn, da parte americana non ci si preoccupa che di richiamare ben volentieri alla calma; i generali nazisti, soprattutto, dopo la recente costituzione della «Verband Deutscher Soldaten», sono assolutamente intransigenti. Si afferma inoltre che le riserve aeree e in dollari dell'area della sterlina sono ancora una volta crollate. Nel corso del trimestre soltanto, queste riserve sono diminuite di ben 800 milioni. Il ministro delle Finanze ha spiegato questa diminuzione con l'aumento delle importazioni di tabacco e di cotone, con la necessità in cui si è trovata l'Inghilterra di comprare nell'area del dollaro il petrolio che precedentemente veniva dall'Iran, e con il ribasso dei prezzi di certi prodotti di cui il Commonwealth è esportatore.

La Camera britannica, che ha emanato un comunicato, ha ammonito il paese che bisogna correre subito ai ripari e porre rimedio a questa situazione. Sui rimedi che le autorità britanniche intendono mettere in atto, si sta ancora discutendo. D'altra parte, si sa, per Adenauer, che è stata convocata a Londra una riunione di personalità del Commonwealth allo scopo di preparare una conferenza dell'impero sulla critica situazione finanziaria.

Inoltre, Gaiskell ha dichiarato in un pranzo di banchieri che probabilmente il governo britannico chiederà a quello americano di procrastinare la scadenza della prima rata di interessi che l'Inghilterra dovrebbe pagare sul prestito di 3.750 milioni di dollari ricevuto dagli S.U. D'altra parte, una speciale commissione parlamentare ha chiesto la riduzione delle spese dei servizi britannici all'estero, specie che sarebbero eccessive. Infine, si dice fin d'ora che la famigerata austerità sarà ulteriormente accentuata.

Bisogna ricordare che all'inizio dell'anno scorso, Londra aveva annunciato che il risparmio di dollari era stato completamente colmato, con l'aumento delle esportazioni di materie prime strategiche dal Commonwealth negli Stati Uniti, e che l'Inghilterra aveva deciso di rinunciare agli «aiuti» Marshall.

Ciò dimostra in modo evidente che il sistema del commercio estero inglese, basato sul principio americano della discriminazione commerciale non può che condurre al fallimento.

Il governo di Londra infatti commercia sotto la pressione americana, esclusivamente o quasi con gli altri paesi atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti, mentre esso trarrebbe enormi vantaggi e, forse, riuscirebbe a stabilizzare veramente la sua situazione economica svuotando gli scambi con l'Unione Sovietica e le repubbliche popolari.

**Il Parlamento britannico discute ufficialmente**

LONDRA. 4. — I membri della Camera dei Comuni, eletti nel 1950, si sono riuniti oggi per l'ultima volta prima delle elezioni generali, che avranno luogo il 25 ottobre. Dopo la lettura del discorso del re, tenuta dallo speaker e dopo le tradizionali cerimonie, il Parlamento britannico si è quindi sciolto.

**PETRO INGRAO - Direttore**  
Sergio Scuderi - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 105 - Roma

## Scioperi e proteste a Torino

Oggi Di Vittorio e Santi parlano a Sesto San Giovanni - Grave intransigenza degli industriali nelle trattative per la Breda e la SIAI

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO. 4. — Il Cancelliere Adenauer si è incontrato lunedì con i tre alti commissari occidentali nella residenza di Mc Cloy. Le tre ore di conversazione di lunedì e le altrettante di mercoledì non sono state sufficienti a risolvere una serie di problemi della Germania occidentale, e i colloqui verranno ripresi il 10 ottobre, dopo che essi potrebbero essere aggiornati. Sembra infatti che l'alto commissario britannico in Germania occidentale, Sir Kirkpatrick, abbia deciso di recarsi a Londra per chiedere la sospensione dei negoziati con Bonn sul riarmo, visto che non è stato compiuto alcun progresso.

Il fatto è che Adenauer si trova in una posizione estremamente difficile, e non può accettare senza riserve una serie di condizioni delle resistenze proposte che comportano, oltre al reclutamento e l'ingrandimento di tedeschi nell'esercito atlantico, anche un prolungamento del periodo di occupazione dello statuto di occupazione, sotto le

mentite spoglie dell'accordo contrattuale. Adenauer, per ben dispetto che possa essere ad aderire ai piani riarmati di Washington, deve tener conto dell'opinione pubblica tedesca la quale, dopo le proposte di Grotewohl, rifiuta con sempre maggiore energia di fornire carne da cannone agli americani e di prolungare la divisione della Germania perché i settori occidentali possano costituire una base di aggressione antisovietica. Senza dimenticare che Adenauer deve anche fare i conti con l'opposizione nazionalista del socialdemocratico Schumacher nonché con quello dei generali nazisti, i quali accettano il riarmo tedesco al solo patto di assumere una posizione dirigente nella organizzazione atlantica. Come si vede, non sarà facile compito, per Adenauer, accettare, così come sono, le decisioni di Washington.

A complicare di più le carte in tavola, nemmeno tra gli occidentali vi è un schieramento unitario. I francesi infatti, reagiscono, ma la loro opposizione è ancora meno rigida dell'americano Mc Cloy

il quale, nonostante tutto, trova al suo fianco Adenauer. L'atteggiamento di Adenauer, che non accetta ancora di aderire completamente di fronte all'imperialismo tedesco, risorto sotto la bandiera stellata, ed è restato in particolare, a pagare la propria quota, come Bonn e Washington pretendono, per la formazione della nuova Wehrmacht. Oltre al problema del pagamento del riarmo, i rappresentanti francesi sollevano quello del controllo sulla produzione bellica tedesca; essi chiedono, infatti, che venga tuttavia mantenuto il controllo di sicurezza di Coblenza, ma anche su questo terreno Mc Cloy e Adenauer non sono disposti a cedere.

L'ultima istanza francese è quella della protezione di impianti atomici in Germania occidentale, ma il Tagespiegel scrive oggi che gli Stati Uniti costringeranno Parigi ad accettare sia la installazione di impianti atomici, sia la produzione di materiale elettrico di guerra, sia, infine, gli impianti atomici.

Per quanto riguarda i circoli di Bonn, da parte americana non ci si preoccupa che di richiamare ben volentieri alla calma; i generali nazisti, soprattutto, dopo la recente costituzione della «Verband Deutscher Soldaten», sono assolutamente intransigenti. Si afferma inoltre che le riserve aeree e in dollari dell'area della sterlina sono ancora una volta crollate. Nel corso del trimestre soltanto, queste riserve sono diminuite di ben 800 milioni. Il ministro delle Finanze ha spiegato questa diminuzione con l'aumento delle importazioni di tabacco e di cotone, con la necessità in cui si è trovata l'Inghilterra di comprare nell'area del dollaro il petrolio che precedentemente veniva dall'Iran, e con il ribasso dei prezzi di certi prodotti di cui il Commonwealth è esportatore.

La Camera britannica, che ha emanato un comunicato, ha ammonito il paese che bisogna correre subito ai ripari e porre rimedio a questa situazione. Sui rimedi che le autorità britanniche intendono mettere in atto, si sta ancora discutendo. D'altra parte, si sa, per Adenauer, che è stata convocata a Londra una riunione di personalità del Commonwealth allo scopo di preparare una conferenza dell'impero sulla critica situazione finanziaria.

Inoltre, Gaiskell ha dichiarato in un pranzo di banchieri che probabilmente il governo britannico chiederà a quello americano di procrastinare la scadenza della prima rata di interessi che l'Inghilterra dovrebbe pagare sul prestito di 3.750 milioni di dollari ricevuto dagli S.U. D'altra parte, una speciale commissione parlamentare ha chiesto la riduzione delle spese dei servizi britannici all'estero, specie che sarebbero eccessive. Infine, si dice fin d'ora che la famigerata austerità sarà ulteriormente accentuata.

Bisogna ricordare che all'inizio dell'anno scorso, Londra aveva annunciato che il risparmio di dollari era stato completamente colmato, con l'aumento delle esportazioni di materie prime strategiche dal Commonwealth negli Stati Uniti, e che l'Inghilterra aveva deciso di rinunciare agli «aiuti» Marshall.

Ciò dimostra in modo evidente che il sistema del commercio estero inglese, basato sul principio americano della discriminazione commerciale non può che condurre al fallimento.

Il governo di Londra infatti commercia sotto la pressione americana, esclusivamente o quasi con gli altri paesi atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti, mentre esso trarrebbe enormi vantaggi e, forse, riuscirebbe a stabilizzare veramente la sua situazione economica svuotando gli scambi con l'Unione Sovietica e le repubbliche popolari.

**Il Parlamento britannico discute ufficialmente**

LONDRA. 4. — I membri della Camera dei Comuni, eletti nel 1950, si sono riuniti oggi per l'ultima volta prima delle elezioni generali, che avranno luogo il 25 ottobre. Dopo la lettura del discorso del re, tenuta dallo speaker e dopo le tradizionali cerimonie, il Parlamento britannico si è quindi sciolto.

**PETRO INGRAO - Direttore**  
Sergio Scuderi - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 105 - Roma

## Delegazioni a Roma

La situazione nel Viet Nam ha subito ormai una evoluzione che non le permette più neppure di essere definita una guerra condotta in nome degli interessi di un pugno di capitalisti francesi.

La situazione nel Viet Nam ha subito ormai una evoluzione che non le permette più neppure di essere definita una guerra condotta in nome degli interessi di un pugno di capitalisti francesi. Essa è parte della stessa borghesia ha irrimediabilmente perduta.

La Repubblica del Viet Nam si è rafforzata al contrario sin all'insurrezione del Viet Nam, ed un grande partito nazionale, il Partito del Lavoro, ed un grande movimento, il Fronte Nazionale (Lien Viet), che raggruppa tutte le alte potenze straniere, hanno preso il gioco di Hiler; non esistono più quelle condizioni politiche e nemmeno quelle condizioni psicologiche. Quel 75% dei tedeschi che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

Coloro che in Germania vogliono riarmare sono forze puramente ex-naziste e sono queste le sole che si offrono di riarmare, dicendo però che hanno «un sentimento che esclude solo provvisoriamente di integrare le forze armate tedesche dell'esercito europeo» vaneggiato da Schuman e da Pleken e che «non vogliono sapere di un esercito».

## La riunione del Comitato direttivo della Filea

Lavoro e aumenti salariali reclamati per 700 mila edili

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

BERLINO. 4. — Il Cancelliere Adenauer si è incontrato lunedì con i tre alti commissari occidentali nella residenza di Mc Cloy. Le tre ore di conversazione di lunedì e le altrettante di mercoledì non sono state sufficienti a risolvere una serie di problemi della Germania occidentale, e i colloqui verranno ripresi il 10 ottobre, dopo che essi potrebbero essere aggiornati. Sembra infatti che l'alto commissario britannico in Germania occidentale, Sir Kirkpatrick, abbia deciso di recarsi a Londra per chiedere la sospensione dei negoziati con Bonn sul riarmo, visto che non è stato compiuto alcun progresso.

Il fatto è che Adenauer si trova in una posizione estremamente difficile, e non può accettare senza riserve una serie di condizioni delle resistenze proposte che comportano, oltre al reclutamento e l'ingrandimento di tedeschi nell'esercito atlantico, anche un prolungamento del periodo di occupazione dello statuto di occupazione, sotto le

mentite spoglie dell'accordo contrattuale. Adenauer, per ben dispetto che possa essere ad aderire ai piani riarmati di Washington, deve tener conto dell'opinione pubblica tedesca la quale, dopo le proposte di Grotewohl, rifiuta con sempre maggiore energia di fornire carne da cannone agli americani e di prolungare la divisione della Germania perché i settori occidentali possano costituire una base di aggressione antisovietica. Senza dimenticare che Adenauer deve anche fare i conti con l'opposizione nazionalista del socialdemocratico Schumacher nonché con quello dei generali nazisti, i quali accettano il riarmo tedesco al solo patto di assumere una posizione dirigente nella organizzazione atlantica. Come si vede, non sarà facile compito, per Adenauer, accettare, così come sono, le decisioni di Washington.

A complicare di più le carte in tavola, nemmeno tra gli occidentali vi è un schieramento unitario. I francesi infatti, reagiscono, ma la loro opposizione è ancora meno rigida dell'americano Mc Cloy

il quale, nonostante tutto, trova al suo fianco Adenauer. L'atteggiamento di Adenauer, che non accetta ancora di aderire completamente di fronte all'imperialismo tedesco, risorto sotto la bandiera stellata, ed è restato in particolare, a pagare la propria quota, come Bonn e Washington pretendono, per la formazione della nuova Wehrmacht. Oltre al problema del pagamento del riarmo, i rappresentanti francesi sollevano quello del controllo sulla produzione bellica tedesca; essi chiedono, infatti, che venga tuttavia mantenuto il controllo di sicurezza di Coblenza, ma anche su questo terreno Mc Cloy e Adenauer non sono disposti a cedere.

L'ultima istanza francese è quella della protezione di impianti atomici in Germania occidentale, ma il Tagespiegel scrive oggi che gli Stati Uniti costringeranno Parigi ad accettare sia la installazione di impianti atomici, sia la produzione di materiale elettrico di guerra, sia, infine, gli impianti atomici.

Per quanto riguarda i circoli di Bonn, da parte americana non ci si preoccupa che di richiamare ben volentieri alla calma; i generali nazisti, soprattutto, dopo la recente costituzione della «Verband Deutscher Soldaten», sono assolutamente intransigenti. Si afferma inoltre che le riserve aeree e in dollari dell'area della sterlina sono ancora una volta crollate. Nel corso del trimestre soltanto, queste riserve sono diminuite di ben 800 milioni. Il ministro delle Finanze ha spiegato questa diminuzione con l'aumento delle importazioni di tabacco e di cotone, con la necessità in cui si è trovata l'Inghilterra di comprare nell'area del dollaro il petrolio che precedentemente veniva dall'Iran, e con il ribasso dei prezzi di certi prodotti di cui il Commonwealth è esportatore.

La Camera britannica, che ha emanato un comunicato, ha ammonito il paese che bisogna correre subito ai ripari e porre rimedio a questa situazione. Sui rimedi che le autorità britanniche intendono mettere in atto, si sta ancora discutendo. D'altra parte, si sa, per Adenauer, che è stata convocata a Londra una riunione di personalità del Commonwealth allo scopo di preparare una conferenza dell'impero sulla critica situazione finanziaria.

Inoltre, Gaiskell ha dichiarato in un pranzo di banchieri che probabilmente il governo britannico chiederà a quello americano di procrastinare la scadenza della prima rata di interessi che l'Inghilterra dovrebbe pagare sul prestito di 3.750 milioni di dollari ricevuto dagli S.U. D'altra parte, una speciale commissione parlamentare ha chiesto la riduzione delle spese dei servizi britannici all'estero, specie che sarebbero eccessive. Infine, si dice fin d'ora che la famigerata austerità sarà ulteriormente accentuata.

Bisogna ricordare che all'inizio dell'anno scorso, Londra aveva annunciato che il risparmio di dollari era stato completamente colmato, con l'aumento delle esportazioni di materie prime strategiche dal Commonwealth negli Stati Uniti, e che l'Inghilterra aveva deciso di rinunciare agli «aiuti» Marshall.

Ciò dimostra in modo evidente che il sistema del commercio estero inglese, basato sul principio americano della discriminazione commerciale non può che condurre al fallimento.

Il governo di Londra infatti commercia sotto la pressione americana, esclusivamente o quasi con gli altri paesi atlantici e soprattutto con gli Stati Uniti, mentre esso trarrebbe enormi vantaggi e, forse, riuscirebbe a stabilizzare veramente la sua situazione economica svuotando gli scambi con l'Unione Sovietica e le repubbliche popolari.

**Il Parlamento britannico discute ufficialmente**

LONDRA. 4. — I membri della Camera dei Comuni, eletti nel 1950, si sono riuniti oggi per l'ultima volta prima delle elezioni generali, che avranno luogo il 25 ottobre. Dopo la lettura del discorso del re, tenuta dallo speaker e dopo le tradizionali cerimonie, il Parlamento britannico si è quindi sciolto.

**PETRO INGRAO - Direttore**  
Sergio Scuderi - Vice direttore resp.  
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A.  
Roma - Via IV Novembre 105 - Roma